



Piero della Francesca,
Madonna di Senigallia ,1470 -
1485 ,olio su su tavola,
Galleria Nazionale delle
Marche, Urbino.

PIERO 1412- 1492

DELLA FRANCESCA

LA VITA

Piero della Francesca nasce nel 1412 a Borgo San Sepolcro e muore nel 1492.

La sua formazione inizia a **Firenze**.

Collabora con **Domenico Veneziano**.

Il suo patrimonio culturale, dopo Firenze, si è arricchito grazie alle conoscenze dei grandi artisti:

- Uso della luce dell'**Angelico**
- Teorie sull'architettura dell'**Alberti**
- Prospettiva di **Bruschelli**
- Geometrie di **Paolo Uccello**
- Conoscenze di **Masaccio**

Piero ,**Pala di Brera**,1472, tempera e olio su tavola, Pinacoteca di Brera, Milano



LO STILE

La **figura umana** è la protagonista,

Rappresenta **scene statiche** , con una **forte plasticità** ,ripresa da Masaccio.

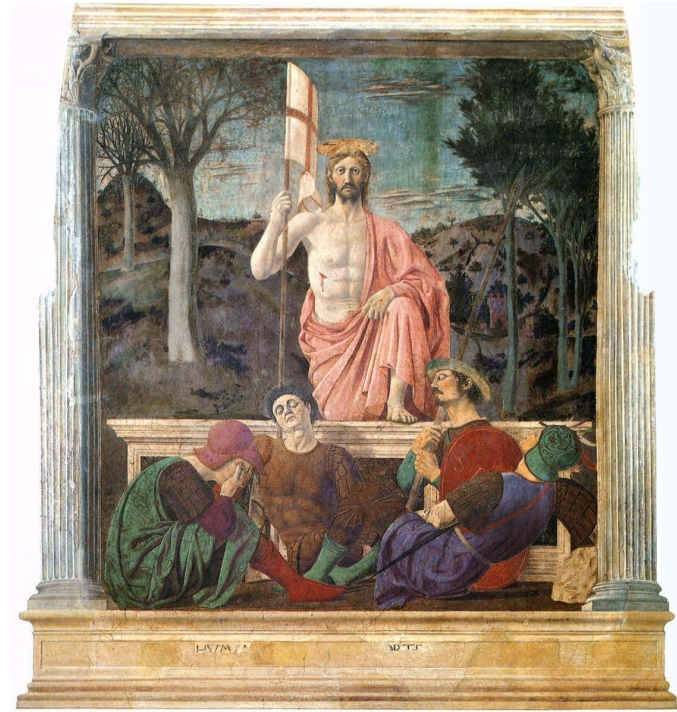
Ha una **imposizione geometrica**, utilizza colori chiari , senza ombre

Piero della Francesca, **Battesimo di Cristo**, 1455,
National Gallery, Londra.



LA RESURREZIONE: PERCHÉ, QUESTO AFFRESCO?

Piero realizzò questo affresco per il **Palazzo dei conservatori** a Borgo Sansepolcro, poiché doveva diventare **simbolo della città** e doveva simboleggiare la **fede** e la **protezione** della città.



Piero della Francesca, **La Resurrezione**,
1465, affresco e tempera, Museo Civico,
Sansepolcro

LA RESURREZIONE: UNA GEOMETRIA PERFETTA

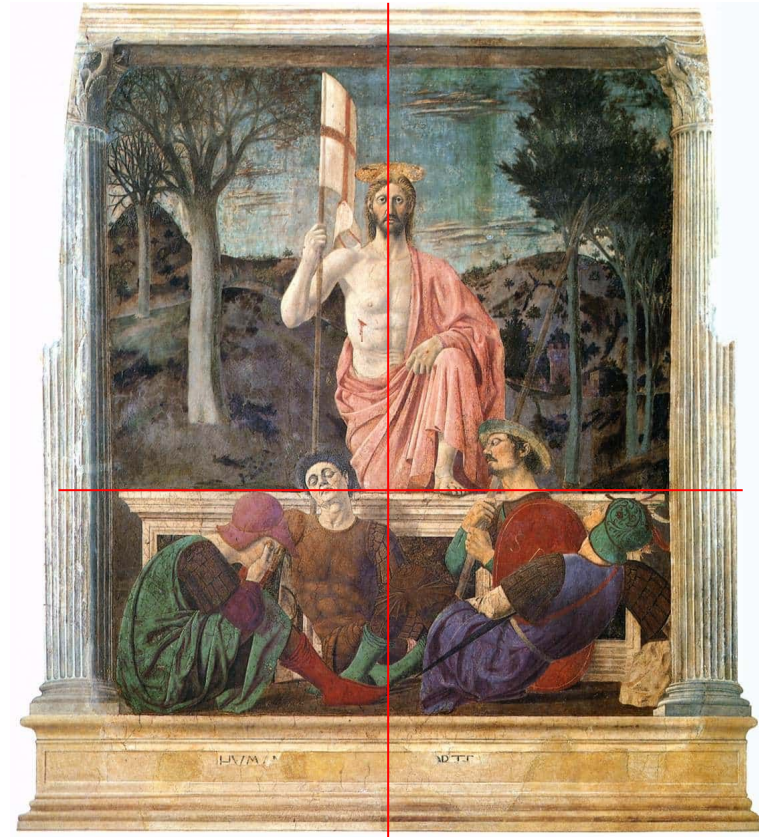
La perfezione della prospettiva e la precisione matematica ,
danno una forza superiore alle figure del dipinto.

Si può notare che il paesaggio alle spalle di Cristo è diviso
verticalmente :

- Sulla sinistra si trova un **paesaggio spoglio** tipico dell'inverno.
- A destra invece si trova un **paesaggio rigoglioso** della primavera.

Mentre il sarcofago è diviso orizzontalmente :

- Nella parte inferiore si trovano degli uomini insonnoliti
- Nella parte superiore si trova Cristo risorto



Piero della Francesca, **La Resurrezione**, 1465, affresco e tempera, Museo Civico, Sansepolcro

LA RESURREZIONE: LETTURA DELL'OPERA

Al centro del dipinto c'è Cristo **risorto** che si alza **solenne e imperioso** dal sepolcro. Sotto di lui quattro soldati dell'esercito romano stanno **dormendo**.

Tra gli uomini che stanno dormendo ai piedi del sarcofago di Cristo, proprio dove cade l'asta del vessillo trattenuto dal Salvatore, si trova il **ritratto** del pittore Piero della Francesca.

Il fatto che l'asta del vessillo cada dove si trova lui indica che è **Dio a guidare l'artista**, è il sostegno dato all'artista dalla fede.



Piero della Francesca, **particolare della Resurrezione**, 1465, affresco e tempera, Museo Civico, Sansepolcro

LA RESURREZIONE: LA TECNICA E I COLORI

La tecnica pittorica della Resurrezione è la **tecnica dell'affresco**.

L'alternanza dei colori esaltano la **forte plasticità** della figura umana; che si ritrova spesso nelle opere di Piero.



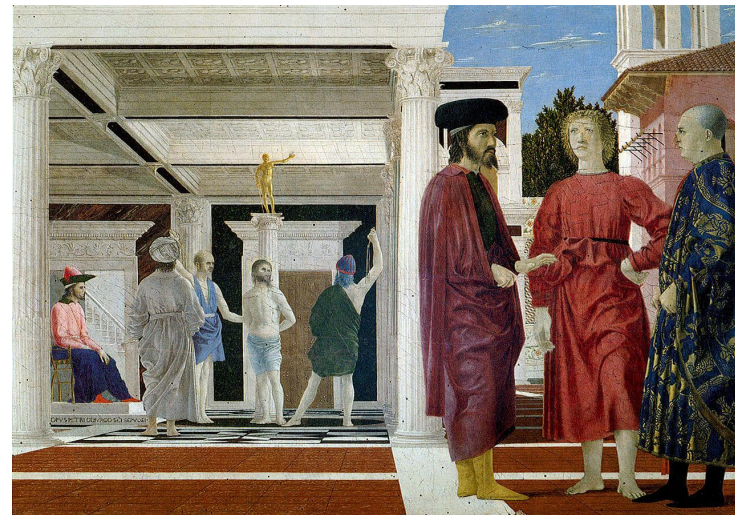
Piero della Francesca, **Particolare della Resurrezione**, 1465, affresco e tempera, Museo Civico, Sansepolcro

LA FLAGELLAZIONE DI CRISTO: LETTURA DELL'OPERA

La flagellazione di Cristo è stata disegnata da Piero per il **duca d'Urbino** nel **1460**.

Il dipinto è formato da **due episodi distinti** :

- A destra si trova un gruppo di **tre uomini** ,di diversa età, immersi in una chiacchierata.
- A sinistra si trova il racconto della flagellazione, si trovano: **Cristo flagellato** da due persone, in parte si trova **Pilato** che porta un **turbante** e rimane **impassibile** alla visione della scena.



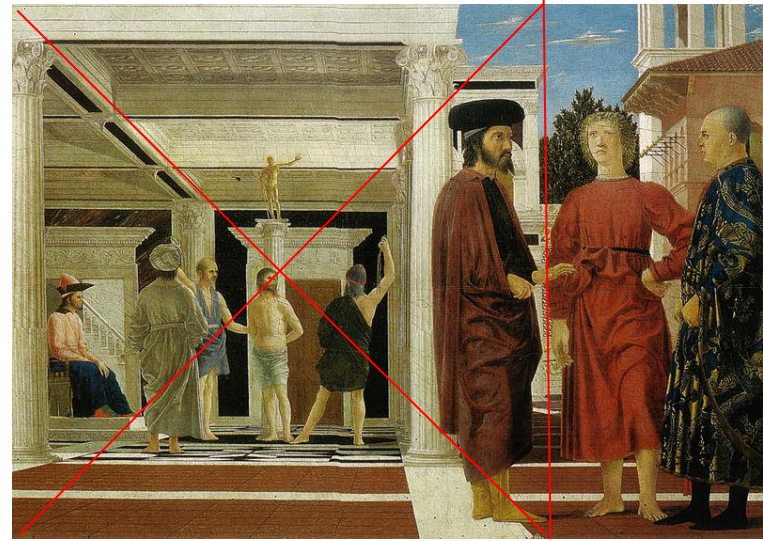
Piero della Francesca, **Flagellazione**, 1460,
Pittura a tempera, Galleria Nazionale delle
Marche, Urbino

LA FLAGELLAZIONE DI CRISTO: GEOMETRIA E SPAZIO

Il dipinto è di **forma rettangolare** con sviluppo della **scena in orizzontale**.

Il dipinto è diviso in due parti separate da una **colonna**, nella parte della Flagellazione occupa uno spazio più **ampio**; per questo i tre uomini sono all'interno di uno spazio **limitato**.

Si trova anche la **decorazione geometrica** di colore chiaro che segna il pavimento.



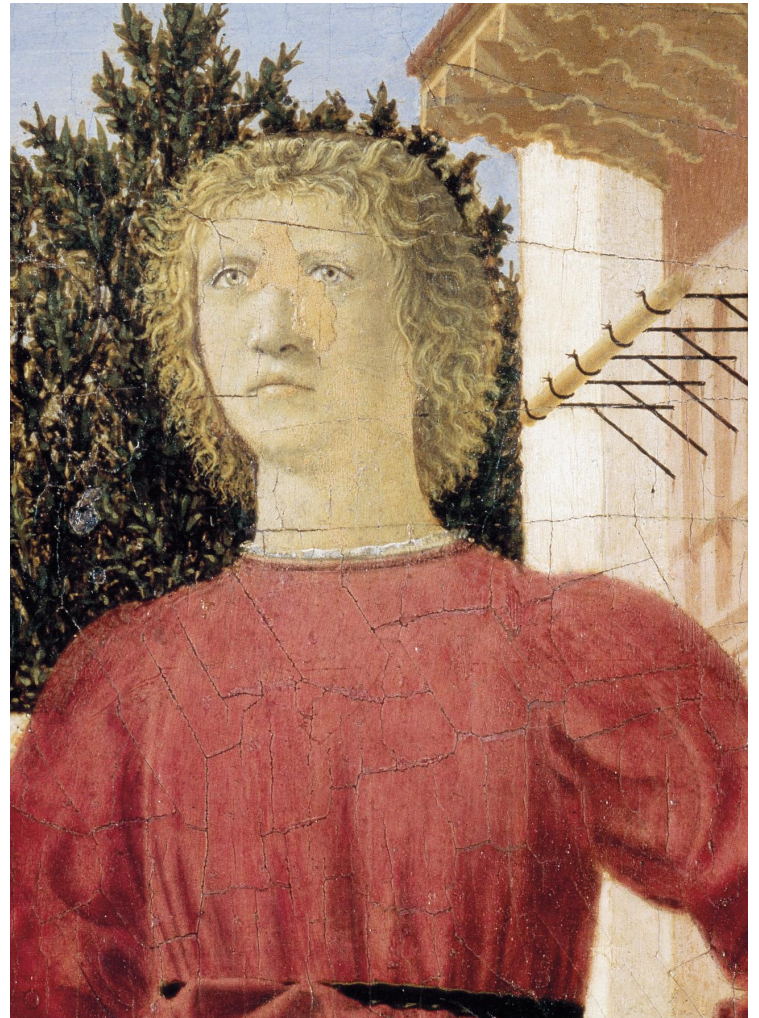
Piero della Francesca, **Flagellazione**, 1460,
Pittura a tempera, Galleria Nazionale delle
Marche, Urbino

LA FLAGELLAZIONE: TECNICA E ILLUMINAZIONE

L'illuminazione che Piero della Francesca ha riprodotto nell'opera parte dall'**alto**, viene definita una **luce zenitale**.

La tecnica utilizzata è la **tempera**.

Piero della Francesca, **Particolare**
Flagellazione, 1460, Galleria
Nazionale delle Marche, Urbino



DUCHI DI URBINO: LETTURA DELL'OPERA

Opera di Piero del **1465**, creata per volere del Duca Federico.

Vengono rappresentati **Federico da Montefeltro** e sua moglie **Battista Sforza**.

I due volti sono rappresentate di **profilo** per la visione accentuata del naso di Federico che simboleggiava la sua **forza guerriera**.

I due fanno parte di un **dittico**

Si nota un'attenzione particolare ai **dettagli** : come i nei, rughe,, la bocca, e gli occhi.



Piero della Francesca, **Duchi di Urbino** 1465, olio su tavola, Galleria degli Uffizi, Firenze

DUCHI DI URBINO: PARTICOLARI RITRATTI

Il ritratto di Federico è **naturalistico**:

- La sua figura è **possente**,
- Lo sguardo **fiero** e lontano.
- Il naso curvo e rotto
- La pelle è dipinta nei minimi **particolari**.
- Carnagione molto più **scura** rispetto a sua moglie

Il ritratto di Battista ha :

- La fronte **alta**
- un'attaccatura molto alta ed **elaborata**,
- Molti **gioielli**



Piero della Francesca,
Particolari Duchi di Urbino
1465, olio su tavola, Galleria degli
Uffizi, Firenze



DUCHI DI URBINO: RETRO, PAESAGGIO E TECNICA

Il dittico dei duchi è dipinto anche sul **retro**, in cui si trovano Federico e sua moglie che vengono portati in trionfo su dei **carri**.

Il **paesaggio** frontale è la vista panoramica dalla torre occidentale del Palazzo Ducale di Urbino:

- Con le colline e dei campi arati, di notano delle barche e la presenza di acqua, che fanno pensare ad un commercio sviluppato.
- Si presume che fosse Alba poiché il cielo sfuma verso l'orizzonte.

La tecnica è la **pittura**.



Piero della Francesca, retro **Duchi di Urbino**
1465, olio su tavola, Galleria degli Uffizi,
Firenze